
PIANO FINANZIARIO

TARI

(art. 14 D.L. 201/2011)
(art. 387 lett. D L. 228/2012)
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)

ANNO 2018

A) Allegato alla Deliberazione Consiliare N. 7 del 29 MAR. 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bacchetta dott. Ferruccio Mario



COMUNE DI
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO
PIANO FINANZIARIO
TARI 2018

1 Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano finanziario TARI “tassa sui rifiuti” anno 2018, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall’art. 1 commi da 639 a 705 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità per l’anno 2014), con i quali è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

Considerato che la IUC ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;

Vista la disciplina della TARI prevista dai commi 641-668 dell’art. 1 della L. 147/2013 ed in particolare:

- Comma 641. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi titolo adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani...
- Comma 642. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani...
- Comma 654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale di costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’art. 15 del D.Lgs. 13.01.2003 n. 36 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità della normativa vigente
- Comma 659. Il comune con regolamento da adottarsi ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:
 - a) abitazioni con unico occupante;
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale
 - c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale

- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo
- Comma 660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'art. 52 del citato D.Lgs. n. 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzione rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;
- Comma 682. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:
 - a) per quanto riguarda la tari:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- Comma 683. Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.
- Comma 662. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
- Comma 663. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.
- Comma 688Il versamento della TARIè effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 241/1997 ovvero tramite bollettino conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali... Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale in modo anche differenziato con riferimento alla TASI, è consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

- Comma 704. E' abrogato l'articolo 14 del D.Lgs 6.12.2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011 n. 214;

Pertanto al 31.12.2013 è cessata l'applicazione, nel comune di Monasterolo di Savigliano, della Tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES);

Il Comune di Monasterolo di Savigliano ha predisposto le azioni e le operazioni per l'applicazione del nuovo sistema tariffario al fine di collegare il nuovo sistema con il precedente.

2 Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale

Il Comune di Monasterolo di Savigliano è consorziato ex L.R. 24/2002 al Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente il quale ha la funzione di controllo e coordinamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e igiene urbana.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Monasterolo di Savigliano si pone.

L'amministrazione comunale con la deliberazione n. 23 dell'08.05.2017 ha approvato la nuova scheda dei servizi, al fine di migliorare il servizio di raccolta e smaltimento, ed il nuovo servizio partirà presumibilmente a partire dal mese di luglio 2018.

-Obiettivo d'igiene urbana

L'obiettivo è di garantire e migliorare la pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Il servizio di nettezza urbana è effettuato con le seguenti modalità:

-spazzamento manuale, con frequenza settimanale nel centro del paese (compresi i marciapiedi)

-spazzamento meccanizzato, , con frequenza mensile (esclusi gennaio e febbraio)

-Altri servizi:

con frequenza settimanale è effettuata la raccolta delle immondizie nelle aree verdi pubbliche. In particolare, nel periodo di maggior intensità della caduta delle foglie, è assicurata raccolta delle medesime sulle aree riservate alla viabilità veicolare e pedonale ed in corrispondenza dei parcheggi pubblici. Con frequenza settimanale è effettuato il servizio di svuotamento dei cestini portarifiuti posti nelle aree pubbliche comunali, lungo le vie e le piazze.

-Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà aggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, organico, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

-Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati:

La modalità di raccolta indifferenziata è domiciliare. Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento è gestito dal Consorzio C.S.E.A., la quale conferisce i rifiuti presso la discarica di VILLAFALLETTO (CN). Il servizio di raccolta indifferenziata "Porta a Porta" è effettuato 1 volta alla settimana su tutto il territorio comunale. Per la raccolta ogni utenza è dotata di:

FAMIGLIE: sacchetti 50x70 in PE semitrasparenti grigi

ATTIVITA': sacchetti 70x110 in PE semitrasparenti grigi

GRANDI UTENZE: cassonetti.

-Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

L'obiettivo è mantenere ed incrementare le quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato mediante la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili.

Raccolta differenziata CARTA:

Il servizio di raccolta CARTA "Porta a Porta" è effettuato con frequenza quindicinale su tutto il territorio comunale. Per la raccolta ogni utenza è dotata di :

FAMIGLIE: n. 1 paper box di colore bianco

ATTIVITA': n. 1 paper box di colore bianco

GRANDI UTENZE: cassonetti

Raccolta differenziata PLASTICA:

Il servizio di raccolta PLASTICA "Porta a Porta" è effettuato con frequenza quindicinale su tutto il territorio comunale. Per la raccolta ogni utenza è dotata di:

FAMIGLIE: sacchetti 110x70 in PE semitrasparenti gialli

ATTIVITA': sacchetti 110x70 in PE semitrasparenti gialli

GRANDI UTENZE: cassonetti

Raccolta differenziata UMIDO (ORGANICO)

Il servizio di raccolta ORGANICO è effettuato con frequenza bisettimanale. L'Organico è raccolto in cassonetti di cubatura 240 litri, con modalità stradale.

Per la raccolta ogni utenza è dotata di:

- sacchetti specifici per la raccolta umido.

Raccolta differenziata VETRO:

Il servizio di raccolta VETRO è effettuato con frequenza settimanale nei mesi di giugno e luglio e quindicinale nel resto dell'anno. Il vetro è raccolto in cassonetti di cubatura 660 litri, con modalità stradale.

Raccolta differenziata PILE ESAUSTE:

Il servizio è effettuato con modalità stradale. I rifiuti oggetto del servizio sono raccolti, con frequenza mensile, a cura della ditta appaltatrice e stoccati presso l'isola ecologica in contenitori dedicati.

Raccolta differenziata FARMACI SCADUTI:

Il servizio è effettuato con modalità stradale. I rifiuti oggetto del servizio sono raccolti, con frequenza mensile, a cura della ditta appaltatrice e stoccati presso l'isola ecologica in contenitori dedicati.

Raccolta differenziata DOMICILIARE CARTONE COMMERCIALE:

Il servizio è effettuato "Porta a Porta" con frequenza settimanale presso le utenze commerciali/produttive e gli edifici scolastici

Raccolta RIFIUTI VEGETALI:

Il servizio è effettuato "Porta a Porta" con frequenza settimanale/quindicinale/mensile in base al periodo dell'anno escluso Gennaio e Febbraio per i rifiuti derivanti da sfalcio di giardini e rami di piccole dimensioni. Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento è gestito dal Consorzio C.S.E.A.

. Per la raccolta ogni utenza è dotata di:

Cassonetti da 240 lt / Cassonetti da 660 lt

Il servizio viene effettuato solo per gli utenti richiedenti.

Obiettivo economico:

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno che pertanto l'amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

-copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

3 Relazione al piano finanziario

Con l'art. 1 commi 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

Considerato che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), tributo per i servizi indivisibili (TASI), tassa sui rifiuti (TARI).

In particolare i commi di maggior interesse in materia di TARI sono i seguenti:

682. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la tari:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Visto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 è il 31.03.2018.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

3. Tariffa di riferimento

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 387 lettera d) legge 228/2012, che, in assenza dell'emanazione di apposito regolamento attuativo, rimanda al D.P.R. 158/1999. Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

Per l'anno 2013 il pagamento per i **servizi indivisibili** è effettuato sulla base della misura standard pari a 0,30 euro per metro quadro (come previsto dall'art. 14 comma 21 della L.201/2012).

PIANO FINANZIARIO - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

COSTI DI GESTIONE (CG)

€ 122.453,22

Costo di Gestione ciclo e Servizi

Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 0,00
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 0,00
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 25.300,00
Altri Costi	AC	€ 0,00

CGIND: € 25.300,00

Costi di gestione ciclo raccolta differenziata

Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 77.744,15
Costi di trattamento e riciclo	CTR	-€ 1.360,54

CGD: € 76.383,61

Costi comuni

Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 0,00
Costi generali di gestione	CGG	€ 2.500,00
Costi comuni diversi	CCD	€ 18.269,61

CC: € 20.769,61

Costi d'uso capitale

CK: € 0,00

Costi / Crediti
Ripartiti

Riduzioni: € 18.765,00

0

4.SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARES, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

		(*) € 20.769,61
Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 0,00
Altri Costi	AC	€ 0,00
Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 0,00
Costi generali di gestione	CGD	€ 2.500,00
Costi comuni diversi	CCD	€ 18.269,61
Costi d'uso capitale	CK	€ 0,00

COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

		(*) € 101.683,61
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 0,00
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 25.300,00
Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 77.744,15
Costi di trattamento e riciclo	CTR	-€ 1.360,54

(*) Importi compresi di Maggiorazioni o Crediti

4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE:	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	96.556,04	7.947,40
%:	92,40%	7,60%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa		
UTENZE:	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
Euro:	€ 21.078,10	€ 2.874,29
TOTALE:	€ 23.952,39 (16,96%)	

Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- TFd(n,S) = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m²);
- Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

• **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	25.582,73	0,84	21.489,49
2 componente	27.803,07	0,98	27.247,01
3 componente	21.708,10	1,08	23.444,75
4 componente	16.029,09	1,16	18.593,74
5 componente	3.722,85	1,24	4.616,33
6 componente	1.545,20	1,3	2.008,76
Totale superfici metri quadri convenzionali			97.400,09

Q_{uf} - costo unitario al m^2 convenzionale = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m^2 convenzionali utenze non domestiche

$$(\text{€ } 21.078,10/\text{mq } 97.400,09) = \text{€ } 0,22$$

b) Tariffa fissa al m^2 per singolo nucleo familiare

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Q_{uf} - costo unitario al m^2 convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,21641	0,84	0,18178
2 componente	0,21641	0,98	0,21208
3 componente	0,21641	1,08	0,23372
4 componente	0,21641	1,16	0,25103
5 componente	0,21641	1,24	0,26835
6 componente	0,21641	1,3	0,28133

Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- Qapf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \sum Sap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- Stot(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		Kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	250,00	min 0,32	80,00
2-Campeggi, distributori carburan	13,00	min 0,67	8,71
3-Stabilimenti Balneari	0,00	min 0,38	0,00
4-Esposizioni, autosaloni	0,00	min 0,30	0,00
5-Alberghi con ristoranti	0,00	min 1,07	0,00
6-Alberghi senza ristoranti	0,00	min 0,80	0,00
7-Case di cura e riposo	0,00	min 0,95	0,00
8-Uffici, agenzie e studi profess	1.482,00	min 1,00	1.482,00
9-Banche ed Istituti di credito	125,00	min 0,55	68,75
10-Negozi abbigliamento, calzatur	662,00	min 0,87	575,94
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	149,00	min 1,07	159,43
12-Attività artigianali tipo botte	793,00	min 0,72	570,96
13-Carrozzeria, autoufficina, mec	74,00	min 0,92	68,08
14-Attività industriali, con cap	1.773,00	min 0,43	762,39
15-Attività artigianali, di produ	559,00	min 0,55	307,45
16-Ristoranti, trattorie, osterie	130,00	min 4,84	629,20
17-Bar, Caffè, Pasticceria	149,00	min 3,64	542,36
18-Supermercato, pane e pasta, ma	596,00	min 1,76	1.048,96
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	435,00	min 1,54	669,90
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	45,00	min 6,06	272,70
21-Discoteche, night club	0,00	min 1,04	0,00
22-Magazzini senza vendita dirett	712,40	min 0,51	363,32
23-Impianti sportivi	0,00	min 0,76	0,00
24-Banchi di mercato genere alime	0,00	min 0,76	0,00
Totale m2	7.947,40	Totale m2 convenzionali	7.610,15

(€ 2.874,29/mq 7.610,15) = € 0,38

Qapf – costo unitario al m2 convenzionale = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per categoria
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	0,37769	min 0,32	0,12
2-Campeggi, distributori carburan	0,37769	min 0,67	0,25
3-Stabilimenti Balneari	0,37769	min 0,38	0,14
4-Esposizioni, autosaloni	0,37769	min 0,30	0,11
5-Alberghi con ristoranti	0,37769	min 1,07	0,40
6-Alberghi senza ristoranti	0,37769	min 0,80	0,30
7-Case di cura e riposo	0,37769	min 0,95	0,36
8-Uffici, agenzie e studi profess	0,37769	min 1,00	0,38
9-Banche ed Istituti di credito	0,37769	min 0,55	0,21
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,37769	min 0,87	0,33
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	0,37769	min 1,07	0,40
12-Attività artigianali tipo botte	0,37769	min 0,72	0,27
13-Carrozzeria, autoufficina, mec	0,37769	min 0,92	0,35
14-Attività industriali, con cap	0,37769	min 0,43	0,16
15-Attività artigianali, di produ	0,37769	min 0,55	0,21
16-Ristoranti, trattorie, osterie	0,37769	min 4,84	1,83
17-Bar, Caffè, Pasticceria	0,37769	min 3,64	1,37
18-Supermercato, pane e pasta, ma	0,37769	min 1,76	0,66
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,37769	min 1,54	0,58
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,37769	min 6,06	2,29
21-Discoteche, night club	0,37769	min 1,04	0,39
22-Magazzini senza vendita dirett	0,37769	min 0,51	0,19
23-Impianti sportivi	0,37769	min 0,76	0,29
24-Banchi di mercato genere alime	0,37769	min 0,76	0,29

5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap .
- C_u = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	457.119,37
Utenze non domestiche kg	62.334,46
TOTALE kg	519.453,83

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile		
Utenze domestiche	€	€ 103.193,93
Utenze non domestiche	€	€ 14.071,90
TOTALE	€	€ 117.265,83 (83,04%)

CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	2	250,00		
2	Campeggi, distributori carburanti	1	13,00		
8	Uffici, agenzie e studi professionali	31	1.697,00		
9	Banche ed Istituti di credito	1	125,00		
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria,	12	727,00		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	303,00		
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico	27	967,00		
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	3	99,00		
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	3	1.773,00		
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	11	777,40		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3	780,00		
17	Bar, Caffè, Pasticceria	2	149,00		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	8	700,00		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	5	435,00		
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3	105,00		
22	Magazzini senza vendita diretta	27	1.186,40		
24	Banchi di mercato genere alimentari	15	300,00		
101	Utenza domestica Residenziale	938	129.959,17	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	57	8.217,80	SI	
801	Smaltimento VERDE (Q.ta fissa)	162	161,00	SI	
802	Smaltimento VERDE Grande (Q.ta fissa)	4	4,00	SI	

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord	Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	157	min 0,6	94,20	107,05875	10.084,93	€ 64,24
101/ 2	196	min 1,4	274,40	107,05875	29.376,92	€ 149,88
101/ 3	140	min 1,8	252,00	107,05875	26.978,81	€ 192,71
101/ 4	106	min 2,2	233,20	107,05875	24.966,10	€ 235,53
101/ 5	21	min 2,9	60,90	107,05875	6.519,88	€ 310,47
101/ 6	9	min 3,4	30,60	107,05875	3.276,00	€ 364,00
102/ 1	31	min 0,6	18,60	107,05875	1.991,29	€ 64,24
Totale nuclei famigliari convenzionali			$\Sigma(D)=$ 963,90	(E) Costo Da ripartire: € 103.193,93		

Quv – Kg per nucleo familiare convenzionale = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo familiare convenzionale

Quota Variabile= € Unatantum

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, a	min 2,6	250,00	650,00	0,22575	€ 0,59
2 Campeggi, distributori carbura	min 5,51	13,00	71,63	0,22575	€ 1,24
3 Stabilimenti Balneari	min 3,11	0,00	0,00	0,22575	€ 0,70
4 Esposizioni, autosaloni	min 2,5	0,00	0,00	0,22575	€ 0,56
5 Alberghi con ristoranti	min 8,79	0,00	0,00	0,22575	€ 1,98
6 Alberghi senza ristoranti	min 6,55	0,00	0,00	0,22575	€ 1,48
7 Case di cura e riposo	min 7,82	0,00	0,00	0,22575	€ 1,77
8 Uffici, agenzie e studi profes	min 8,21	1.482,00	12.167,22	0,22575	€ 1,85
9 Banche ed Istituti di credito	min 4,5	125,00	562,50	0,22575	€ 1,02
10 Negozi abbigliamento, calzatur	min 7,11	662,00	4.706,82	0,22575	€ 1,61
11 Edicola, farmacia, tabaccaio,	min 8,8	149,00	1.311,20	0,22575	€ 1,99
12 Attività artigianali tipo botte	min 5,9	793,00	4.678,70	0,22575	€ 1,33
13 Carrozzeria, autoufficina, mec	min 7,55	74,00	558,70	0,22575	€ 1,70
14 Attività industriali, con cap	min 3,5	1.773,00	6.205,50	0,22575	€ 0,79
15 Attività artigianali, di produ	min 4,5	559,00	2.515,50	0,22575	€ 1,02
16 Ristoranti, trattorie, osterie	min 39,67	130,00	5.157,10	0,22575	€ 8,96
17 Bar, Caffè, Pasticceria	min 29,82	149,00	4.443,18	0,22575	€ 6,73
18 Supermercato, pane e pasta, ma	min 14,43	596,00	8.600,28	0,22575	€ 3,26
19 Plurilicenze alimentari e/o mi	min 12,59	435,00	5.476,65	0,22575	€ 2,84
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 49,72	45,00	2.237,40	0,22575	€ 11,22
21 Discoteche, night club	min 8,56	0,00	0,00	0,22575	€ 1,93
22 Magazzini senza vendita dirett	min 4,2	712,40	2.992,08	0,22575	€ 0,95
23 Impianti sportivi	min 6,25	0,00	0,00	0,22575	€ 1,41
24 Banchi di mercato genere alime	min 3,5	0,00	0,00	0,22575	€ 0,79
Totale KG convenzionali	$\Sigma(D)=$ 62.334,46	(E) Costo Da ripartire:	€ 14.071,90		

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 122.453,22	€ 6.122,66	€ 128.575,88

Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario

Codice	Descrizione	Costo consorile	Costo Comunale
CCD	Costi gestione consorzio		€ 300,00
CCD	consulenza gesel		€ 2.074,00
CCD	personale cantoniere		€ 4.000,00
CCD	personale ufficio tributi		€ 7.000,00
CCD	spedizioni		€ 800,00
CCD	fondo svalutazione		€ 4.500,00
CCD	ricavi contributi MUIR	-€ 404,39	
CGG	manutenzione beni mobili		€ 500,00
CGG	spese diverse		€ 2.000,00
CRD	Costo Raccolta carta porta a porta	€ 6.787,55	
CRD	Costo Raccolta Vegetali	€ 6.722,10	
CRD	costo trasporto x 6 mesi	€ 24.338,05	
CRD	spazzamento meccanizzato	€ 948,20	
CRD	Costo Raccolta organico	€ 7.960,15	
CRD	isola ecologica	€ 2.316,05	
CRD	Costo Raccolta cartone utenze comm.li	€ 1.328,25	
CRD	Costo Raccolta differenziata plastica	€ 8.686,70	
CRD	costo raccolta farmaci	€ 101,20	
CRD	Costo Raccolta vetro	€ 2.450,25	
CRD	ingombranti domiciliari	€ 606,65	
CRD	raccolta rsu	€ 15.499,00	
CTR	Costo Smaltimento lignei	€ 359,37	
CTR	costo smaltimento verde	€ 2.970,00	
CTR	terra da spazzamento	€ 156,75	
CTR	Costi trattamento pneumatici	€ 47,43	
CTR	Costi trattamento ingombranti ecodeco	€ 895,24	
CTR	Costo smaltimento organico	€ 2.200,00	
CTR	Contributo CONAI 2016	-€ 9.000,00	
CTR	Costi trattamento ingombranti a rec	€ 963,47	
CTR	Costi trattamento inerti	€ 47,20	
CTS	Smaltimento RSU - RSAU	€ 25.300,00	
		€ 101.279,22	€ 21.174,00